

## La campagna di crowdfunding per sostenere ore di ricerca

**Un'ora di ricerca può cambiare la vita di un paziente e della sua famiglia.** Può contribuire a individuare una nuova terapia e a illuminare il futuro di chi affronta una leucemia, un linfoma o un mieloma. **Se oggi il 70% dei pazienti affetti da un tumore del sangue guarisce o cronicizza la malattia**, è anche grazie alle ore di impegno che tanti ricercatori, fra cui molti giovani professionisti, dedicano alla scoperta di cure sempre più efficaci che possano guarire i pazienti e migliorare la qualità della loro vita. Ma ci sono ancora tante malattie che aspettano una cura definitiva, ecco perché la **ricerca non può fermarsi**.

L'iniziativa permetterà di alimentare la ricerca scientifica: **ogni 30 euro sarà possibile fare qualcosa di concreto e donare un'ora di lavoro ai biologi, medici, biotecnologi, data manager e tecnici di laboratorio** che ogni giorno lavorano nei centri di ricerca di tutto il territorio nazionale.

“La Ricerca traslazionale è la pratica di trasferire la conoscenza scientifica dal laboratorio al letto del paziente. Il nostro lavoro di biologi ricercatori si basa sullo studio dei meccanismi biologici che regolano le funzionalità della cellula tumorale e sul cercare di capire in che modo questa si differenzia da una cellula normale, al fine di poter sviluppare nuove strategie terapeutiche. Il percorso che porta una scoperta scientifica dal laboratorio all'applicazione clinica è un percorso molto lungo, che richiede molti anni e soprattutto molti finanziamenti. Per questo è per noi fondamentale il supporto che AIL Bologna dà ai nostri progetti, soprattutto nelle fasi iniziali, quando si ha un'idea ma non si hanno ancora sufficienti dati preliminari per poter accedere a finanziamenti istituzionali”. **Valentina Salvestrini – Ricercatrice all'Istituto di Ematologia “L. e A. Seràgnoli” del Policlinico Sant'Orsola-Malpighi.**

### **Ail e il territorio: una rete di 82 sezioni in tutta Italia**

L'associazione italiana contro le leucemie, anche durante l'emergenza sanitaria, ha investito oltre **7,7 milioni di euro per sostenere la ricerca scientifica** nell'ambito dei tumori del sangue in tutta Italia. I fondi sono stati investiti in totale trasparenza attraverso: le **sedi provinciali AIL** presenti in tutto il Paese, in costante contatto le esigenze e le priorità del territorio; la **Fondazione Gimema**, (Gruppo italiano malattie ematologiche dell'adulto), una fondazione no-profit per lo sviluppo e la promozione della ricerca scientifica; il finanziamento di **borse di studio per giovani ricercatori in tutta Italia**, erogate su valutazione delle società scientifiche specializzate in tumori del sangue.

Ail può contare sul lavoro costante di 82 Sezioni territoriali, tra cui Ail Bologna, fondamentali per rispondere in maniera immediata ai bisogni e alle necessità del territorio. Di queste sedi, 61 contribuiscono a finanziare direttamente progetti di ricerca. Gli impieghi regionali hanno sfiorato complessivamente **5,1 milioni di euro** con **221 progetti di ricerca** finanziati nell'ambito delle diverse patologie. Le sezioni hanno contribuito anche alla realizzazione di **laboratori**, all'acquisto di **attrezzature e materiali di consumo** e all'erogazione di **borse di studio per medici e ricercatori**.

**Ail Bologna** si impegna ogni giorno nella raccolta fondi anche a sostegno della ricerca scientifica: offre oltre **700.000 euro ogni anno all'Istituto di Ematologia “L. e A.**

**Seràgnoli” del Policlinico Sant’Orsola-Malpighi** e contribuisce annualmente al finanziamento di oltre 40 figure professionali impegnate nella Ricerca.

### **La Fondazione Gimema**

La Fondazione Gimema “Franco Mandelli” Onlus è uno dei maggiori promotori di ricerca clinica non profit in Italia. Nata nel 1982 come gruppo cooperatore nazionale, oggi la Fondazione è una realtà consolidata cui afferiscono 120 Centri di ematologia sull’intero territorio nazionale. Gli studi clinici promossi dalla Fondazione, garantiscono ai pazienti strategie terapeutiche d’avanguardia, accesso a farmaci non ancora presenti sul mercato ed elevati livelli di assistenza medica. Ail ha finanziato e cofinanziato i progetti di ricerca del Gimema tramite tre diversi fonti di finanziamento: quota 5x1000 AIL, Sezioni AIL Provinciali e lasciti testamentari ad Ail nazionale per un totale di oltre **1.151.000 euro**.